



Strumenti di profilazione

Prodotto D3.1

ZRS Koper



Co-funded by
the European Union

Dati del progetto

Convenzione di sovvenzione n.

Acronimo del progetto	PITCH
Titolo del progetto	
Durata e periodo di attuazione del progetto	1.1.2022-31.12.2024, 36 mesi
WP	WP3
Attività	3.1
Risultato	3.1 – Strumenti di profilazione
Status	Versione finale
Versione n.	2.0.
Organizzazione partner responsabile	ZRS
Livello di divulgazione	Nazionale
Data di presentazione	
Data di consegna	

2

Coordinatore del progetto

Organizzazione
Email
Indirizzo:

Cronologia delle versioni

Versione	Data	Autore	Descrizione
----------	------	--------	-------------

Bozza	10.3.2023	ZRS	Bozza inviata alle organizzazioni partner per ricevere un <i>feedback</i>
Versione finale	20.3.2023	ZRS	Osservazioni prese in considerazione, versione finale

A cura di

Nomi	Organizzazione
Sandra Končan	ZRS
Zorana Medarić	ZRS
Mateja Sedmak	ZRS
Barbara Gornik	ZRS
Ksenija Perković	ZRS

Il progetto

PITCH è un progetto triennale, partito il 1° gennaio 2022. PITCH intende promuovere delle strategie atte a incentivare processi di inclusioni attenti alle specificità di genere e basati su approcci personalizzati, partecipativi, locali e *multistakeholder*.

Il progetto intende coinvolgere direttamente 210 donne migranti (30 per ogni Paese partner) e vi partecipano il personale di cinque comuni, 7 enti di ricerca/organizzazioni della società civile e una rete di città della regione baltica. Assistenti sociali, decisori politici, enti pubblici e privati che operano nel campo dell'inclusione sociale contribuiranno alla sua realizzazione:

- *offrendo dei percorsi personalizzati in grado di mettere assieme attività di potenziamento, sensibilizzazione e iniziative sociali volte a rispondere alle esigenze specifiche di ogni donna. Prendendo in esame tutti i diversi aspetti del processo di integrazione sarà possibile contribuire a rendere autonome le donne migranti, far conoscere loro i servizi a disposizione sul territorio e facilitare l'accesso al mercato del lavoro;*
- *mediante delle attività di socializzazione, nel corso delle quali alle donne migranti sarà offerto uno spazio sicuro in cui interagire con la comunità e, quindi, rafforzare il loro senso di appartenenza alla società ospitante, innescando un effetto a cascata sulle altre donne migranti indirettamente coinvolte nel progetto;*
- *attraverso la creazione di un partenariato multistakeholder che comprende organizzazioni della società civile, enti di ricerca e comuni. Tali organizzazioni, infatti, attraverso il progetto PITCH, miglioreranno la sostenibilità delle strategie locali e la diffusione del modello tra decisori politici e gli stakeholder locali coinvolti nei processi di inclusione;*
- *attraverso lo scambio di buone pratiche tra organizzazioni e comuni che favoriranno la condivisione di nuove idee riguardo al modo di affrontare le sfide dell'inclusione sociale, ispirando la creazione di future strategie nei Paesi coinvolti nel progetto e non solo.*

Col tempo l'adozione del modello PITCH contribuirà al miglioramento dell'inserimento socioeconomico delle donne migranti nei Paesi partner.

Indice

Strumenti di profilazione	1
Prodotto D3.1.....	1
Informazioni sul progetto	2
Coordinatore del progetto	2
Cronologia delle versioni	2
A cura di.....	3
Il progetto	4
1. Linee guida per le attività di profilazione delle donne migranti durante i Cosy Corner	6
Metodi di ricerca partecipativi e etnografici	6
Ricerca partecipativa.....	6
Metodi etnografici	8
Gestire la sensibilità culturale	10
2. Elenco di temi di cui discutere durante le sessioni informali (sessioni 1-3)	14
Organizzazione degli incontri	14
Elenco di temi da proporre nel corso di ogni sessione	15
Sessione 1: Lavoro e formazione	15
Sessione 2: Interazioni sociali all'interno della comunità e tempo libero	16
Sessione 3: Diritti e doveri	16
3. Questionario di profilazione (sessioni 4-10).....	17
Sessione 4: Dati personali e lavoro.....	18
Sessione 6: Consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri.....	26
Sessione 7: Interazioni sociali all'interno della comunità locale.....	28
Sessioni 8-10: Completamento dei percorsi personalizzati	30
4. Percorsi di inclusione personalizzati	31
5. Riferimenti bibliografici.....	36

1. Linee guida per le attività di profilazione delle donne migranti nell'ambito dei *Cosy Corner*

Le linee guida riportate di seguito illustrano il metodo di ricerca partecipata ed etnografica volto alla raccolta dei dati all'interno dei cosiddetti *Cosy Corner*. Le indicazioni riportate in questo documento fanno anche riferimento ad aspetti quali la sensibilità culturale e la comunicazione interculturale.

Ogni Paese partner ha il compito di tradurre gli strumenti di profilazione nella lingue parlate dalle donne migranti allo scopo di facilitare il processo di compilazione dei moduli.

Le organizzazioni partner devono assicurarsi di adattare gli strumenti di profilazione al contesto locale, tenendo conto del fatto che sebbene l'organizzazione dei *Cosy Corner* sia flessibile in termini di contenuti e tempi, occorre affrontare tutti i temi previsti rispettare le scadenze concordate in precedenza. Le linee guida sono alla base degli interventi proposti, tuttavia bisognerà lasciare spazio all'improvvisazione, a seconda del numero delle partecipanti, ecc.

Metodi di ricerca partecipativi e etnografici

Ricerca partecipativa

I metodi di ricerca-azione partecipativi e basati sulla comunità mirano a contribuire agli studi accademici e all'azione sociale. Tali metodi si servono degli strumenti della ricerca scientifica e dell'attivismo per produrre conoscenze e, allo stesso tempo, coinvolgere gli *stakeholder* allo scopo di produrre un profondo cambiamento sociale. La ricerca partecipativa si basa su tre presupposti: partecipazione, azione e comunità; prevede la creazione di partenariati e alleanze, lo sviluppo di rapporti, la pianificazione e riprogettazione e richiede azioni coordinate azioni.¹

L'obiettivo della ricerca azione partecipativa è quello di comprendere meglio un fenomeno collaborando con le persone che sono maggiormente interessate da esso, integrando le conoscenze acquisite con l'azione allo scopo di migliorare la salute e il benessere dei membri della comunità².

Di seguito elenchiamo alcune caratteristiche della ricerca-azione partecipata:

- è un tipo di ricerca flessibile, dinamica e responsiva. Il metodo può essere teorizzato o applicato in maniera differente a seconda della forza e delle esigenze delle donne. Si tratta

¹ Huffman, T. (2017)

² Vaughn, L. M., & Jacquez, F. (2020)

di un approccio che permette a ricercatrici, ricercatori e membri della comunità di imparare gli uni dagli altri,

- presenta una struttura aperta e flessibile allo scopo di permettere ai soggetti che fanno parte della comunità (donne e professionisti) di co-creare le ipotesi di ricerca poiché sono consapevoli di ciò che serve all'interno della loro realtà e ai fini del proprio lavoro.

A differenza di quanto accade a chi ricorre a strumenti di ricerca più tradizionali, i gruppi di ricerca che sfruttano l'approccio partecipato spesso scelgono metodi e strumenti **che possono essere utilizzati in maniera partecipativa e democratica**. Alla base di questi metodi vi è la valorizzazione del contributo **onesto e significativo** dato da ogni soggetto, non a caso offrono la possibilità di "parlare, partecipare, esperire in prima persona ed essere percepiti dagli altri come persone che hanno il diritto ad esprimersi e ad essere apprezzati dagli altri"³.

Il termine "ricerca partecipativa" è usato per definire il processo di progettazione, i metodi e i quadri di riferimento che si servono dell'indagine sistematica a cui contribuiscono i soggetti interessati dal fenomeno studiato allo scopo di innescare un'azione o un cambiamento⁴. Possiamo utilizzare questa metodologia per dare alle persone la possibilità di definire la propria realtà e pervenire a soluzioni basate sui saperi che hanno creato insieme⁵.

Ecco alcune possibili applicazioni dell'approccio partecipativo ai *Cosy Corner*:

- selezionare con cura le partecipanti. È fondamentale saper scegliere le persone che dovrebbero essere coinvolte e che potrebbero ottenere più benefici dalle attività. Tuttavia, suggeriamo di rivolgersi a donne migranti che progettano di restare a lungo nel Paese ospitante per evitare abbandono il programma⁶;
- cercare di delegare i compiti più interessanti alle partecipanti allo scopo di promuovere il loro coinvolgimento e lo scambio di conoscenze (ad es., coordinare un social café, aiutare una donna a redigere il proprio CV, condurre un corso di formazione sulle competenze digitali, ecc.);
- accertarsi di chiedere alle partecipanti quali siano i loro sogni e le loro aspirazioni, come vedono la sfida che devono affrontare, di cosa hanno bisogno. Suggeriamo di utilizzare elementi artistici o ausili visivi allo scopo di permettere loro di comunicare anche senza ricorrere alle parole;
- inserire delle attività quali ascoltare musica, suonare uno strumento musicale, dedicare del tempo alla condivisione mediante attività di cucina o porre domande riguardo al patrimonio culturale del Paese di origine;

³ Abma, T. et al. (2019), p. 127

⁴ Cargo, M. & Mercer, S. L. (2008)

⁵ Morris, M. & Muzychka, M. (2002)

⁶ Slocum, N. (2003)

- creare dei momenti di incontro tra le donne e la comunità attraverso la partecipazione agli incontri. Bisogna promuovere i Cosy Corner e le attività progettuali collegate ed assicurarsi che siano alla portata di tutte le persone⁷.

Metodi partecipativi ispirati all'arte

I metodi di ricerca basati sull'arte si servono di forme di espressione artistica per analizzare, comprendere, rappresentare e mettere in discussione le esperienze umane⁸. Nell'ambito di un progetto di ricerca legato alle scienze umane è possibile servirsi di processi artistici allo scopo di raccogliere dati, svolgere analisi, interpretare i dati oppure presentare dei risultati. Probabilmente l'utilizzo più comune è quello della raccolta dati. Gli strumenti artistici a disposizione sono vari, così come quelli utilizzati per fare arte. Tra questi ricordiamo il disegno, il collage, la pittura, la scultura, il canto, la musica, le costruzioni con i Lego, il ballo, la scrittura, la fotografia, i graffiti, la creazione di giochi di ruolo o il movimento del corpo nello spazio⁹.

Il metodo dialogico

Il metodo dialogico è una tecnica che può essere utilizzata per andare alla scoperta e valorizzare le esperienze di una persona in maniera strutturata al fine di raccogliere informazioni. Possiamo utilizzare le storie delle partecipanti per aiutarle a trovare la loro voce e, quindi, gettare le basi di un cambiamento. La condivisione della propria storia costituisce un momento fondamentale del processo di *empowerment*.

Questo metodo coinvolge quattro diversi soggetti: la persona che racconta la storia, la persona che la ascolta, quella che la registra (prende appunti) e chi facilita il processo.

Il dialogo si articola in quattro fasi:

1. COSA, le partecipanti pongono delle domande volte a comprendere il problema insieme a chi facilita l'attività;
2. PERCHÉ, il gruppo cerca di comprendere insieme perché è sorto il problema o perché la storia ha avuto successo;
3. E QUINDI, il gruppo rielabora gli insegnamenti tratti;
4. E ADESSO, il gruppo riflette su ciò che può essere fatto diversamente in base agli insegnamenti appresi.

Metodi etnografici

⁷ Slocum, N. (2003)

⁸ Wang, Q. (2017)

⁹ Greenwood, J. (2019)

La ricerca etnografica si basa su metodi qualitativi che prevedono che ricercatrici e ricercatori osservino e/o interagiscano con le persone che prendono parte allo studio nel contesto in cui vivono¹⁰. I tre principali metodi della ricerca etnografica sono l'osservazione, le interviste e la ricerca di archivio¹¹.

Osservazioni etnografiche

Esistono due tipi di osservazioni etnografiche: l'osservazione partecipante o attiva e l'osservazione passiva. Nel primo caso chi svolge la ricerca deve entrare a far parte del gruppo oggetto di studio, prendere parte alle attività quotidiane, lavorare direttamente con gli individui che costituiscono il gruppo per vivere in prima persona le loro stesse esperienze e comprendere il loro punto di vista. Nel secondo caso, invece, ci si limita ad osservare e a prendere appunti senza partecipare alle attività del gruppo¹².

Le osservazioni a cui partecipa l'etnografo o l'etnografa nel corso delle attività sociali che sta osservando aiutano il gruppo di ricerca a comprendere appieno il contesto sociale studiato. Ciò avviene assumendo dei ruoli in quel contesto ed esperendo le dinamiche socioculturali legate a tale partecipazione¹³.

Vantaggi e svantaggi della ricerca etnografica

Uno dei principali vantaggi associati alla ricerca etnografica è dato dalla possibilità di individuare e analizzare dei temi inaspettati. L'altro grande vantaggio consiste nella capacità di presentare un resoconto dettagliato e fedele dei comportamenti e degli atteggiamenti delle persone studiate. Per via della sua natura soggettiva, lo studio etnografico (portato avanti da una ricercatrice o un ricercatore capace) può essere molto utile allo scopo di scoprire e analizzare atteggiamenti ed emozioni ritenuti essenziali¹⁴.

Lo svantaggio può essere dato dal fatto che i soggetti possono non comportarsi naturalmente nel corso di un breve studio. Nel caso degli studi più lunghi è possibile, invece, contrastare tale tendenza dal momento che i soggetti coinvolti imparano a fidarsi di chi conduce la ricerca o si stancano ben presto di fingere. Un altro svantaggio è costituito dalla necessità di dedicare più tempo alla ricerca allo scopo di riuscire ad analizzare informazioni e dati più complessi¹⁵.

¹⁰ Logan, B. (2017)

¹¹ ("What Is Ethnographic Research?")

¹² ("What Is Ethnographic Research?")

¹³ Aronson, R. E., et al. (2007)

¹⁴ Logan, B. (2017)

¹⁵ Logan, B. (2017)

Lista di controllo su come analizzare le informazioni raccolte¹⁶:

- prendere appunti e riassumere al più presto le principali conclusioni per evitare dei vuoti di memoria;
- riepilogare i principali punti presi in esame al termine di ogni sessione per assicurarsi di avere tutto chiaro;
- interpretare i temi e le idee in funzione dei bisogni presi in esame dalla ricerca. Cominciare individuando gli spunti più comuni. Ove possibile, suggeriamo di estrapolare delle citazioni in grado di incapsulare temi e tendenze. Quando si leggono i dati occorre riflettere sulle caratteristiche demografiche delle partecipanti (età, reddito, istruzione) in modo da interpretarli correttamente.

Aspetti riguardanti la sensibilità culturale

Essere dotati di sensibilità culturale significa essere consapevoli del fatto che esistono delle differenze e delle affinità culturali a cui non bisogna attribuire alcun giudizio di valore¹⁷. Di seguito presentiamo alcuni esempi di come lavorare sulla sensibilità culturale nel corso dei Cosy Corner e delle attività di profilazione.

Combattere le barriere linguistiche e includere mediatrici e mediatori culturali

- È importante che a ogni incontro sia una mediatrice o un mediatore culturale in rappresentanza di ciascun gruppo etnico o linguistico allo scopo di garantire l'inclusione di tutte le partecipanti, soprattutto delle donne migranti che sono meno inserite all'interno della società ospitante e che hanno dei problemi nell'accedere a servizi ed eventi locali¹⁸.

Il progetto prevede la selezione di 3-5 mediatrici o mediatori culturali in ciascun Paese che dovranno coadiuvare le attività di profilazione e di socializzazione nel corso dei Cosy Corner e contribuire all'attuazione dei percorsi di inclusione personalizzati. Questi professionisti offriranno supporto linguistico e culturale, aiutando le organizzazioni partner a individuare tempestivamente criticità o bisogno espressi dalle partecipanti. Dovranno essere selezionati in base alla loro capacità di lavorare con target sensibili, alle lingue parlate e alla loro capacità di mediare tra le comunità migranti che animano ogni quartiere.

Nella fase di selezione le organizzazioni partner dovranno ricordarsi che ogni gruppo etnico composto da 30 donne migranti dovrà avere un mediatore allo scopo di prevenire l'insorgere di problemi di comunicazione e aiutarle a costruire un rapporto di fiducia tra loro e il personale.

¹⁶ Slocum, N. (2003)

¹⁷ Dabbah, M. (2018)

¹⁸ ("How to Be Culturally Sensitive Working with Clients with a Range of Identities")

Bisogna tenere conto del fatto che le donne potrebbero sentirsi più a loro agio in presenza di mediatrici culturali, tuttavia, non bisogna escludere gli uomini a priori dal processo di selezione, soprattutto qualora essi siano in possesso delle caratteristiche richieste.

In ogni Paese sarà organizzata una sessione preparatoria di un giorno rivolta a mediatrici e mediatori culturali nel corso della quale saranno presentate le caratteristiche del progetto, gli strumenti di profilazione e le linee guida sulle attività volte a costruire un buon rapporto con le partecipanti. È molto importante che queste persone **conoscano le domande contenute nei questionari di profilazione**, in quanto saranno loro a illustrarle alle partecipanti.

È fondamentale spiegare nel dettaglio il processo di costruzione dei percorsi personalizzati, i tempi e lo scopo dei 10 incontri previsti dai *Cosy Corner*.

Preparare lo spazio per i Cosy Corner

- Scegliere un luogo neutro, ma caldo e accogliente in cui conversare con le donne migranti.
- Creare un'atmosfera calma e tranquilla all'interno della sala scelta per gli incontri utilizzando una musica di sottofondo rassicurante e preparando un rinfresco. Occorre tenere conto delle esigenze alimentari di ogni partecipante. Se possibile, bisogna offrire pietanze e cibi differenti, tenendo conto delle diverse restrizioni alimentari presenti nelle varie culture¹⁹. È opportuno invitare le partecipanti a suggerire dei cibi oppure chiedere loro di portare con sé degli alimenti.
- Se possibile occorre adottare degli accorgimenti volti ad esaltare il carattere multiculturale delle sessioni: ad esempio, suggeriamo di preparare alcune frasi chiave in diverse lingue per facilitare la comunicazione; incoraggiare le donne migranti a creare alcune opere artistiche da esporre nella stanza o preparare dei cartelloni volti a descrivere le diverse culture dei membri del gruppo.
- Assicursi di dedicare abbastanza tempo agli intervalli qualora l'incontro dovesse essere troppo lungo (concentrazione, è scomodo stare seduti per molto tempo).
- Cercare di evitare che le partecipanti stiano sedute per molto tempo ad ascoltare. Assicursi che siano attive e si sentano a loro agio nel camminare per la stanza e nello svolgere le attività di gruppo. Utilizzare dei tavoli per creare degli angoli creativi allo scopo di ottenere in maniera informale e rilassata informazioni in merito alle esigenze, gli interessi e i desideri delle donne migranti. Suggeriamo di organizzare anche degli incontri all'aria aperta con dei giochi...
- Incoraggiare lo svolgimento di giochi di drammatizzazione per saperne di più sulle partecipanti e offrire la possibilità di ricorrere alla comunicazione non verbale.

Approcciare le donne migranti

¹⁹ Seibert, P. S. (2002)

- Occorre dedicare del tempo alla memorizzazione della pronuncia dei vari nomi. In caso di incertezze, suggeriamo di chiedere direttamente alle partecipanti di confermare se la pronuncia è corretta anziché tentare di indovinare²⁰.
- Occorre prestare attenzione ed evitare di toccare o stare troppo vicino alle partecipanti nel corso delle discussioni quando non è necessario. In questo modo sentiranno di avere la possibilità di agire e di proteggere il proprio spazio personale. Quando possibile, è importante cercare di conoscere le norme culturali relative al contatto fisico e ai gesti, dal momento che esistono delle differenze molto marcate riguardo a questi aspetti²¹. Inoltre, bisogna essere consapevoli delle differenze relative al modo di esprimere le proprie emozioni e di condividere informazioni intime nei vari contesti culturali²².
- Instaurare un legame di fiducia è di vitale importanza. Le partecipanti sembrano fidarsi del personale che cura il progetto e della/del mediatrice/tore culturale? È fondamentale prestare attenzione tutti gli indizi.²³
- Tutte le persone hanno dei pregiudizi. È essenziale, dunque, prendere in esame i propri e prestare attenzione a come ci si rivolge alle partecipanti per assicurarsi di agire in maniera neutrale²⁴.

Contenuti delle sessioni

- Creare delle copie del programma degli incontri, dei temi, dei questionari, del modello del percorso nella lingua che le donne migranti comprendono meglio. È importante, inoltre, cercare di utilizzare un linguaggio inclusivo nelle comunicazioni sia orali che scritte²⁵.
- Offrirsi di tradurre le informazioni e di riscriverle in un linguaggio più semplice per andare incontro alle esigenze di chi ha delle difficoltà nel leggere e comprendere testi complessi²⁶.
- Incoraggiare le partecipanti a portare con loro un componente della loro famiglia che le accompagni nel corso delle attività²⁷.
- Imparare a conoscere le organizzazioni culturali che si occupano di diversità e che operano all'interno della comunità per entrare in contatto con altri soggetti competenti o individuare delle figure a cui rivolgersi per ricevere aiuto²⁸.
- Assicurarsi che le partecipanti comprendano lo scopo dei Cosy Corner e della progettazione dei percorsi personalizzati. Illustrare nel dettaglio il processo di profilazione e i tempi richiesti.
- Assicurarsi che le partecipanti non abbiano aspettative irrealistiche²⁹.

²⁰ ("How to Be Culturally Sensitive Working with Clients with a Range of Identities")

²¹ ("How to Be Culturally Sensitive Working with Clients with a Range of Identities")

²² Seibert, P. S. (2002)

²³ Seibert, P. S. (2002)

²⁴ Seibert, P. S. (2002)

²⁵ ("How to Be Culturally Sensitive Working with Clients with a Range of Identities")

²⁶

²⁷

²⁸ ("How to Be Culturally Sensitive Working with Clients with a Range of Identities")

²⁹ Seibert, P. S. (2002)

- Utilizzare degli strumenti visivi (immagini, elementi grafici) per rendere gli incontri più divertenti e facili da seguire.
- Dare alle donne migranti la possibilità di dire di che cosa hanno bisogno e che cosa le soddisfa.



2. Elenco di temi di cui discutere durante le sessioni informali (sessioni 1-3)

Organizzazione degli incontri

In ogni Paese saranno organizzati 10 *Cosy Corner* nel corso di 4 mesi. I *Cosy Corner* rappresenteranno il cuore del processo di socializzazione e profilazione delle donne migranti, dal momento che consentiranno alle organizzazioni partner di:

- rivolgersi alle donne migranti che non sono bene integrate all'interno della comunità, dando loro uno spazio sicuro all'interno del quale organizzare regolarmente attività e discussioni partecipative, e costruire un rapporto di fiducia con loro;
- coinvolgere attivamente queste donne in un processo volto alla progettazione dei *percorsi di inclusione personalizzati* (A3.4), incoraggiandole a riflettere sui loro bisogni, interessi e aspirazioni.

Sessioni 1-3: *Imparare a conoscersi*. (settimane 1-3)

I primi tre incontri saranno volti a creare un'atmosfera informale per offrire alle donne uno spazio sicuro in cui riunirsi e chiacchierare. Nel corso di ogni sessione saranno proposti dei temi di cui discutere in maniera informale. Inoltre, le donne avranno la possibilità di dare dei loro suggerimenti. Nel corso di queste sessioni saranno offerti cibo e bevande, date delle indicazioni sui passaggi da seguire e sarà formato un gruppo di 30 donne desiderose di seguire un *percorso di inclusione personalizzato*.

L'elenco degli argomenti qui presentato servirà a moderare le discussioni di gruppo con le donne migranti e a creare un legame di fiducia con loro. Mediatrici e mediatori culturali saranno presenti nel corso di ogni sessione per rimuovere eventuali barriere culturali e linguistiche e aiutare le donne ad aprirsi più facilmente con persone nuove.

È possibile che alcune donne scelgano di frequentare più di una delle prime tre sessioni, mentre altre no. È importante, dunque, diversificare gli incontri, ma, allo stesso tempo, renderli inclusivi e spiegare brevemente in cosa consiste l'attività di *profilazione* a chi non dovesse prendere parte alle sessioni precedenti.

L'obiettivo dei primi tre incontri è quello di **individuare 30 donne migranti** desiderose di partecipare ai restanti 7 incontri, svolgere le attività formative previste e seguire il proprio *percorso di inclusione personalizzato*. Le attività di profilazione possono svolgersi indirettamente anche durante i primi tre incontri.

Durata di ogni sessione: 45-90 minuti

- Riunire le donne migranti interessate a partecipare attraverso la rete di contatti locali e i volantini di PITCH.
- Fornire uno spazio accogliente, sicuro e tranquillo, cercando di utilizzare della musica di sottofondo e offrendo un rinfresco.
- Presentare gli obiettivi del progetto PITCH alle donne e chiedere loro che cosa le ha spinte a frequentare i Cosy Corner. È importante condividere con loro gli obiettivi delle attività e la durata del percorso. Le donne coinvolte devono disporre delle informazioni necessarie e avere a disposizione un po' di tempo per valutare se saranno in grado di partecipare appieno. In questo modo sarà possibile ridurre la percentuale di abbandoni.
- Bisogna approcciare le discussioni attraverso giochi come "Fa' un passo avanti". Questo gioco partecipativo è un ottimo modo per concentrarsi su affinità e interessi in comune. Moderatrici e moderatori possono porre domande o presentare delle affermazioni (molto semplici e limitate in base alle priorità individuate) e chiedere alle partecipanti di fare un passo avanti se la risposta è sì o se si rivedono nell'affermazione. Le donne dovranno essere suddivise in due gruppi e formare due file disposte ai lati opposti della stanza. A ogni passo avanti si avvicineranno le une alle altre. Il gioco finisce quando le partecipanti saranno così vicine tra loro da non poter più andare avanti. Bisogna accertarsi che ci sia abbastanza spazio tra le persone dal momento che alcune donne potrebbero non amare il contatto fisico.
- Inserire delle attività come la drammatizzazione o il disegno per facilitare la discussione e offrire la possibilità di ricorrere alla comunicazione non verbale.
- Il primo incontro può avvenire all'interno di un gruppo di discussione o di una tavola rotonda con un piccolo numero di partecipanti. Non è necessario che questi eventi siano particolarmente strutturati, tuttavia, è consigliabile prendere nota di tutti gli spunti che potrebbero emergere e possono essere utili ai fini della creazione dei percorsi personalizzati.

Elenco di temi da proporre nel corso di ogni sessione

Sessione 1: Lavoro e formazione

- Ostacoli legati all'inclusione e sfide lavorative (quali difficoltà hai incontrato al tuo arrivo?)
- Esperienze positive riguardanti il lavoro e/o la formazione nel Paese ospitante
- Quali sono le tue capacità e i tuoi talenti?
- Quali sono i tuoi interessi – quali attività vorresti svolgere? Ci sono delle capacità che vorresti migliorare (competenze digitali, linguistiche, arte, mondo del lavoro...)?
- Lingua del Paese ospitante (Pensi di comprenderla abbastanza bene? Che cosa puoi fare per migliorare le tue competenze linguistiche?)
- Hai un lavoro, stai cercando un lavoro? Vorresti lavorare? Qual è la tua professione?
- Quali sono i tuoi obiettivi futuri?

Sessione 2: Interazioni sociali all'interno della comunità e tempo libero

- Famiglia (vivi con la tua famiglia/il tuo partner/i tuoi genitori/i tuoi figli?)
- Hobby e tempo libero (Che cosa fai per rilassarti nel tuo tempo libero?)
- Quali sono i tuoi eventi/posti preferiti nella zona?
- Di quali alimenti hai bisogno? Ti piace cucinare? (Suggeriamo di incoraggiare le partecipanti a portare il cibo che preferiscono agli incontri, a condividere delle ricette con il resto del gruppo – scrivere gli ingredienti su fogli di carta o alla lavagna).
- Ostacoli all'integrazione e sfide relative alla vita sociale (Quali difficoltà hai riscontrato al tuo arrivo?)
- Esperienze positive riguardo alla socializzazione nel Paese ospitante.

Sessione 3: Diritti e doveri

- Sei consapevole dei tuoi diritti e delle opportunità legate al mondo dell'istruzione?
- Conosci bene i tuoi diritti in qualità di donna migrante (diritti riproduttivi, lavoro, istruzione, salute, assistenza legale, welfare)?
- Conosci bene i tuoi doveri in qualità di donna migrante nel Paese ospitante?
- Ostacoli all'integrazione e sfide relative ai diritti e ai doveri (quali difficoltà hai incontrato al tuo arrivo)?
- Esperienze di socializzazione positive (Hai ricevuto informazioni in merito alle procedure da seguire, ai documenti, ai diritti, ai vantaggi, ai doveri...)?
- Sai a quali enti rivolgerti per espletare determinate pratiche?

Dal momento che alcune donne parteciperanno a più di un incontro è necessario diversificare i contenuti per evitare di annoiarle. Ad esempio, se il 50% delle donne che sono presenti all'incontro 2 hanno preso parte anche all'incontro 1, non occorre spiegare loro le stesse cose o discutere gli stessi temi. In questi casi è consigliabile creare due gruppi, oppure svolgere delle attività creative in cui a nuove donne vengono presentati i temi presi in esame in precedenza, mentre le altre passano in rassegna altri temi, ecc.

3. Questionario di profilazione (sessioni 4-10)

Sessioni 4-10: *Alla scoperta dei propri bisogni e delle proprie aspirazioni*

Dopo aver creato il gruppo di 30 partecipanti le sessioni saranno caratterizzate da una combinazione di momenti di socializzazione e attività di “profilazione” mediante il questionario volto a **individuare gli interessi e i bisogni delle donne, gli ostacoli del processo di inclusione e le aspirazioni future** da associare ai cluster di attività in un secondo momento.

Gli incontri dovrebbero essere organizzati preferibilmente in “spazi della comunità” già noti alle donne migranti. Bisogna, inoltre, prevedere delle attività destinate ai minori per incoraggiare e semplificare la partecipazione delle madri. Attraverso la partecipazione di mediatrici e mediatori culturali e linguistici è possibile superare le barriere linguistiche e eliminare malintesi che potrebbero impedire alle donne di partecipare alle attività.

Il questionario riportato di seguito costituisce un modello che può essere modificato in base alle caratteristiche di ogni quartiere o gruppo di donne migranti. L’obiettivo del questionario è quello di **individuare i bisogni di apprendimento delle partecipanti** in relazione alle 4 aree prioritarie che fanno parte del PITCH: **lavoro, istruzione, consapevolezza dei propri diritti e doveri e interazioni sociali all’interno della comunità**. È importante rispondere al questionario a poco a poco nel corso di ogni incontro in modo da compilarlo gradualmente con l’aiuto di mediatrici e mediatori culturali o delle organizzazioni partner del progetto.

Nel corso di ogni sessione è possibile discutere nel dettaglio di uno o due argomenti, fornendo degli spunti alle donne migranti riguardo ai loro desideri e ai loro bisogni di apprendimento. Mediatrici e mediatori culturali dovrebbero aiutare queste persone a compilare i rispettivi questionari (mentre *i percorsi di inclusione personalizzati* andranno completati insieme a delle figure individuate ad hoc) passo dopo passo, in base alle esigenze riconosciute nel corso di ogni Cosy Corner.

Di seguito riportiamo il questionario di profilazione, suddiviso per temi e strutturato per facilitarne la trasposizione in base alle attività sviluppate nel cluster delle attività. Il questionario dovrebbe essere tradotto nelle lingue parlate dalle donne migranti dal momento che esse dovranno compilarlo nel corso dei vari incontri con l’aiuto di mediatrici e mediatori culturali. Chi volesse aggiungere delle domande deve comunque tenere conto del fatto che il questionario deve essere breve e coinvolgente per le donne migranti e che deve essere adattato al contesto locale, se necessario.

La durata delle sessioni va dai **45 ai 90 minuti**. Bisogna assicurarsi che ci siano abbastanza intervalli e cibo a sufficienza per far sì che le partecipanti rimangano concentrate e motivate.

Sessione 4: Dati personali e lavoro

DATI PERSONALI

D1. Et : _____

D2. Paese di origine: _____

D3.

Madrelingua:

D4. Titolo di studio:

- Nessun titolo di studio
- Licenza elementare
- Licenza media
- Diploma
- Laurea
- Altro: _____

D5. Stato civile:

- Single/nubile
- Genitore single
- Sposata o convivente
- Sposata o convivente con figli
- Divorziata o separata
- Altro: _____

D6. Da quanto tempo vivi a [nome della localit ]?

D7. Per quanto tempo pensi di fermarti in Italia?

- Per un breve periodo di tempo – meno di un anno
- Per un lungo periodo di tempo – 1 anno o pi 
- Per un lungo periodo di tempo – 5 ani o pi 
- Non so

D8. Vivi:

- Da sola
- Con un partner
- Con parenti
- Con altre persone (con le quali non ho alcun legame di parentela)
- Non ho una sistemazione fissa
- Altro: _____

D9. Fornisci delle indicazioni sulla tua disabilità, se ne hai una.

LAVORO

W1. Che lavoro svolgi?

W2. Al momento stai cercando lavoro?

- Sì
- No

W3. Sei registrata come persona disoccupata presso un centro per l'impiego?

- Sì
- No

W4. Che tipo di corsi vorresti frequentare per migliorare le tue competenze professionali (puoi indicare più di una risposta)?

- Formali (percorsi di formazione con un programma ufficiale che portano al conseguimento di una certificazione)
- Informali (percorsi di formazione lontani dal sistema scolastico; possibilità di acquisire nuove competenze guardando dei video, partecipando a dibattiti, leggendo articoli, seguendo delle sessioni di *coaching*)
- Individuali
- Di gruppo
- Online
- In presenza
- Al chiuso
- All'aperto
- Di nessun tipo

- Altro: _____

W5. Sai quali capacità ti occorrono per trovare un lavoro? Se sì, potresti descriverle? (Redigere un curriculum vitae, parlare bene l'italiano, competenze digitali, avere dei buoni rapporti con gli altri,...)

W6. Valuta su una scala da 1 a 5 l'utilità delle seguenti abilità:

	Totamente inutile	Inutile	Non so	Utile	Molto utile
Redigere un curriculum vitae	1	2	3	4	5
Scrivere email formali	1	2	3	4	5
Scrittura creativa	1	2	3	4	5
Scrittura critica	1	2	3	4	5
Utilizzo di software specifici	1	2	3	4	5
Lezioni di italiano	1	2	3	4	5
Migliorare la propria capacità di parlare in pubblico	1	2	3	4	5
Comportamenti da adottare in un ambiente formale, che tipo di abbigliamento indossare	1	2	3	4	5
Preparazione ai colloqui di lavoro	1	2	3	4	5
Gestione del tempo	1	2	3	4	5
Visite studio presso le aziende	1	2	3	4	5
Convalida delle conoscenze e dei titoli di studio pregressi	1	2	3	4	5
Cultura aziendale del Paese ospitante	1	2	3	4	5
Opportunità di riconversione professionale	1	2	3	4	5

W7. Quali ostacoli hai riscontrato nel cercare un lavoro in Italia?

W8. Indica, su una scala da 1 (fortemente in disaccordo) a 5 (fortemente d'accordo), quanto sei d'accordo con le seguenti affermazioni:

	Fortemente in disaccordo	In disaccordo	Né d'accordo né in disaccordo	D'accordo	Fortemente d'accordo
Il mio livello di istruzione è troppo basso.	1	2	3	4	5
Il mio livello di istruzione è troppo alto.	1	2	3	4	5
Non so redigere un curriculum vitae.	1	2	3	4	5
Non so come scrivere una lettera motivazionale (efficace).	1	2	3	4	5
Ci vuole molto tempo per trovare un lavoro che sia in linea con le mie competenze e il mio titolo di studio.	1	2	3	4	5
Non so inviare una candidatura per ottenere un posto di lavoro.	1	2	3	4	5
Non parlo abbastanza bene l'italiano.	1	2	3	4	5
Le mie competenze digitali sono insufficienti.	1	2	3	4	5
Non ho la patente/non possiedo un'auto.	1	2	3	4	5
Non vengo mai invitata a sostenere un colloquio dopo aver inviato la mia candidatura.	1	2	3	4	5
Non so come vestirmi per sostenere un colloquio.	1	2	3	4	5

W9. Gestisci o co-gestisci un'attività imprenditoriale?

- Sì
- No
- L'ho fatto in passato, ma non adesso.
- No, ma mi piacerebbe.

W10. Saresti interessata ad avviare una tua impresa o a conoscere le procedure volte alla creazione di un'impresa (acquistare o avviare un'azienda, permessi di lavoro, contabilità, contatti)?

- Sì
- No

W11. Se hai risposto di sì alla domanda precedente indica, su una scala da 1 a 5, quanto pensi possa essere utile ricevere delle informazioni in merito ai temi elencati di seguito:

	Totalmente inutile	Inutile	Non so	Utile	Molto utile
Lezioni di lingua sulla terminologia utilizzata in ambito aziendale	1	2	3	4	5
Corsi di lingua straniera	1	2	3	4	5
Competenze digitali	1	2	3	4	5
Pensiero creativo	1	2	3	4	5
Creazione di un <i>business plan</i>	1	2	3	4	5
Marketing e pubblicità	1	2	3	4	5
Opportunità di finanziamento	1	2	3	4	5
Aspetti giuridici relativi all'avviamento di un'impresa	1	2	3	4	5
Attività di networking con le imprese	1	2	3	4	5
Accesso ad incubatori di impresa	1	2	3	4	5

Ogni organizzazione partner può aggiungere o rimuovere alcuni elementi o modificare il questionario per adattarlo alle esigenze della comunità in cui opera, affinché sia in linea con le attività formative offerte.

Sessione 5: Istruzione

E1. Possiedi delle certificazioni, dei titoli di studio o altri attestati formali che confermano le tue competenze e i risultati da te ottenuti? Quali sono e come/dove li hai conseguiti?

E2. Stai studiando al momento?

- Sì
- No
- Altro: _____

E3. Vorresti saperne di più sulle opportunità formative offerte in Italia?

- Sì
- No

E4. Quante lingue conosci e qual è il tuo livello di competenza?

[italiano]:

Non lo parlo Principiante(A) Intermedio(B) Avanzato (C)

inglese:

Non lo parlo Principiante(A) Intermedio(B) Avanzato (C)

[altra lingua]:

Non lo parlo Principiante(A) Intermedio(B) Avanzato (C)

Altro: _____

Principiante(A) Intermedio(B) Avanzato (C)

E5. Indica, su una scala da 1 a 5, quanto ritieni possa essere utile seguire delle lezioni di italiano sui seguenti aspetti:

	Totalmente inutile	Inutile	Non so	Utile	Molto utile
Lessico	1	2	3	4	5
Grammatica	1	2	3	4	5
Espressione orale	1	2	3	4	5
Ascolto	1	2	3	4	5
Espressione scritta	1	2	3	4	5
Lettura	1	2	3	4	5

Ulteriori opportunità per fare pratica al di fuori della classe o una volta terminate le lezioni	1	2	3	4	5
--	---	---	---	---	---

E6. Quali dei seguenti programmi o competenze vorresti approfondire? Contrassegnali con una X.

	Livello base	Livello base
E-mail (Outlook/Gmail/Yahoo)		
Word		
Excel		
Power Point		
Illustrator/InDesign/Lightroom/Photoshop/Acrobat		
Google Drive		
Zoom/Skype/Teams		
Java/Javascript/Python/XML/C++/HTML		
Utilizzo sicuro di internet		
Creazione di documenti		
Altro:		
Nessuno		

E7. Ti piacerebbe imparare ad utilizzare i social media? Quali tra questi vorresti conoscere meglio? (Puoi indicare più di una risposta)

- Facebook
- Instagram
- TikTok
- SnapChat
- Twitter
- Youtube
- LinkedIn
- Pinterest

E8. Quanto tempo sei disposta a dedicare allo studio a settimana?

- Meno di due ore
- 2 ore
- 5 ore
- 10 ore
- 15 ore
- 20 ore
- Più di 20 ore

E9. Avresti bisogno di qualcuno che si prenda cura dei tuoi figli nel corso delle sessioni?

- Sì
- No

E10. Ti senti a tuo agio nel partecipare a delle lezioni in classe?

- Sì
- No
- No, ma posso partecipare a delle lezioni online (Zoom, Teams, Skype,...)

E11. Hai accesso a mezzi di trasporto pubblico? Sai come utilizzarli?

- No, non ho accesso al trasporto pubblico e non ne ho bisogno.
- No, non ho accesso, ma mi piacerebbe utilizzare il trasporto pubblico.
- Sì, ho accesso al trasporto pubblico, ma non so come servirmene.
- Sì, ho accesso al trasporto pubblico e so come utilizzarlo.
- Altro: _____

E12. Quali dei seguenti aspetti vorresti approfondire? (Puoi dare più di una risposta)

- Competenze digitali
- Competenze linguistiche
- Diritti e doveri (diritti umani fondamentali, diritti riproduttivi, diritti delle persone migranti, diritti dei minori, diritti di lavoratrici e lavoratori)
- Strategie per essere più attive all'interno della comunità locale
- Strategie sfruttare meglio i propri talenti
- Competenze imprenditoriali
- Come estendere la propria rete
- Arte e artigianato
- Cucina
- Sport
- Altro: _____

E13. Che cosa sei in grado di fare? Possiedi delle competenze informali?

E14. Ti piacerebbe saperne di più sulla cultura, le tradizioni, la storia dell'Italia?

- Sì, un po'
- Sì, molto
- Non proprio
- Penso che sia del tutto inutile

Sessione 6: Consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri

A1. A quali enti o siti ti rivolgi per saperne di più sui tuoi diritti e doveri a [località selezionata]:

A2. Hai ricevuto delle informazioni riguardanti i tuoi diritti e i tuoi doveri una volta arrivata in Italia? Se no, che tipo di informazioni ti piacerebbe ricevere?

A3. Indica, su una scala da 1 (fortemente in disaccordo) a 5 (fortemente d'accordo), quanto sei d'accordo con le seguenti affermazioni:

	Fortement e in disaccordo	In disaccordo	Né d'accordo né in disaccordo	D'accordo	Fortement e d'accordo
Vorrei saperne di più sui diritti collegati alla cittadinanza italiana.	1	2	3	4	5
Vorrei sapere a chi rivolgermi nel caso in cui dovessi subire violenza.	1	2	3	4	5
Ho bisogno di ricevere più informazioni in merito alle consulenze legali gratuite.	1	2	3	4	5
Voglio sapere a chi posso rivolgermi per ottenere supporto riguardo alla traduzione dei documenti.	1	2	3	4	5
Vorrei ricevere più informazioni sull'ottenimento della cittadinanza o del permesso di soggiorno.	1	2	3	4	5
Voglio saperne di più sui diritti che mi devono essere riconosciuti in quanto persona migrante.	1	2	3	4	5

Voglio saperne di più sui miei diritti genitoriali e sui diritti dei minori.	1	2	3	4	5
Mi sento sicuro a [località selezionata].	1	2	3	4	5
Vorrei ricevere più informazioni su come accedere alle cure sanitarie, alle visite mediche, odontoiatriche,...	1	2	3	4	5
Vorrei saperne di più sui miei diritti di lavoratrice (diritto a candidarmi a ricoprire determinate posizioni, congedo di malattia, congedo di maternità, giorni di ferie, orari flessibili,...)	1	2	3	4	5
Vorrei saperne di più sull'istruzione dei figli.	1	2	3	4	5
Vorrei saperne di più sulle persone a cui posso rivolgermi nel caso in cui sia vittima di discriminazioni o crimini.	1	2	3	4	5
Altro: _____	1	2	3	4	5

A4. Quali aspetti riguardanti il potenziamento delle conoscenze in merito a diritti e doveri intendi approfondire? (è possibile scegliere più di una risposta)

- Diritti umani fondamentali
- Diritto alla salute delle donne (diritti riproduttivi, servizi per la gravidanza, parto sicuro, accesso alla contraccezione, accesso all'aborto legale e sicuro, allattamento).
- Servizi sanitari a disposizione e procedure di accesso
- Diritti delle persone migranti (uguaglianza e non-discriminazione, unità familiare, libertà religiosa, diritti umani internazionali)
- Diritto del lavoro (diritto a candidarsi a ricoprire una posizione lavorativa, paga equa, congedo di malattia, ferie)
- Diritti dei minori, servizi a loro disposizione e modalità di accesso
- Volontariato, attività di sensibilizzazione
- Attività di *mentoring* rivolte ad altre donne migranti che non hanno familiarità con questi servizi
- Altro: _____
- Nessuno

Sessione 7: Interazioni sociali all'interno della comunità locale

S1. Indica quanto sei d'accordo con le affermazioni riportate di seguito su una scala da 1 a 5?

	Fortement e in disaccordo	In disaccordo	Né d'accordo né in disaccordo	D'accordo	Fortement e d'accordo
Mi sento a mio agio nel muovermi all'interno del mio quartiere (utilizzando i trasporti pubblici).	1	2	3	4	5
Non posso svolgere molte attività perché trascorro la maggior parte del mio tempo a casa ad occuparmi della famiglia e/o dei figli.	1	2	3	4	5
Non conosco abbastanza posti in cui socializzare.	1	2	3	4	5
Mi piacerebbe prendere attivamente parte alla vita della mia comunità.	1	2	3	4	5
Non mi sento a mio agio nel frequentare luoghi pubblici come parchi, centri commerciali, ristoranti, cinema,...	1	2	3	4	5
Partecipo spesso ad eventi pubblici.	1	2	3	4	5
Spesso mi perdo gli eventi a cui sono interessata perché non ci sono abbastanza informazioni al riguardo.	1	2	3	4	5
Mi piacerebbe partecipare a più eventi come concerti, tavole rotonde, seminari, proiezioni, serate dedicate ai giochi o alla danza, ecc.	1	2	3	4	5

S2. Fai parte di un'associazione locale (associazioni sportive, musicali, politiche, culturali, artistiche o organizzazioni che rappresentano minoranze etiche o religiose)?

- Sì
- No

S3. A quali delle seguenti attività ti piacerebbe partecipare?

- Corsi legati al mondo dell'arte e dell'artigianato (canto, danza, pittura, scrittura, modellazione, uncinetto, cucito, fai da te, gioielleria)
- Corsi di lingua
- Giardinaggio
- Sport
- Programmazione
- Corsi di cucina
- Contabilità
- Attività legate a minoranze etniche e religiose
- Attività legate alla religione
- Volontariato
- Altro: _____

S4. Su quale dei seguenti aspetti vorresti saperne di più per partecipare agli eventi collegati? (è possibile scegliere più di una risposta)

- Aziende locali (fare visita ad aziende, seminari organizzati, ...)
- Tour della città (per scoprire dove si trovano i principali servizi come uffici postali, banche, negozi di alimentari, uffici amministrativi)
- Eventi organizzati in zona (eventi culturali, sportivi, culinari, per bambini,...)
- Tavole rotonde con esperti (su diversi argomenti)
- Racconti di viaggio
- Corsi di artigianato nella zona (lavoro a maglia, ceramica, pittura, falegnameria, cucito...)
- Eventi sportivi in zona
- Dimostrazioni relativi al funzionamento dei trasporti pubblici
- Altro: _____

Sessioni 8-10: Completamento dei percorsi personalizzati

Le ultime tre sessioni dovranno essere dedicate al completamento dei *percorsi di inclusione personalizzati*. Se durante le sessioni precedenti non si sono tenuti i **colloqui individuali** con le 30 donne migranti, è questo il momento di organizzarli e assicurarsi che ogni modello sia compilato inserendo tutte le informazioni necessarie.

Non occorre servirsi di tutte e tre le sessioni per il completamento dei percorsi, dal momento che è possibile dedicare più sessioni a ciascun argomento (lavoro, formazione,...).

I *percorsi di inclusione personalizzati* dovranno essere compilati al termine di ogni incontro dal personale che lavora al progetto poiché il modulo ha un formato complesso che potrebbe risultare troppo farraginoso per le donne migranti. Ogni Paese partner deve individuare una figura responsabile dei colloqui individuali – un membro del personale dell'organizzazione. In alcuni casi, potrebbe essere una buona idea coinvolgere assistenti sociali e psicoterapeuti. Ogni domanda contenuta nel questionario aiuta a individuare i bisogni e le aspirazioni delle donne ed è associata a un elemento collegato ad attività contenute nei cluster. Nei *percorsi di inclusione personalizzati* troverai delle **lettere che indicano a quali domande sono collegate** in modo da aiutarti a utilizzare le informazioni necessarie per compilare i moduli.

È possibile ripetere le domande poste nella sessione precedente, qualora dovessero mancare delle informazioni fondamentali sui bisogni delle donne. Sugeriamo di personalizzare quanto più possibile le domande.

La valutazione deve avere luogo nel corso dell'incontro. **È importante portare a termine il questionario di valutazione iniziale**, allo scopo di analizzare i bisogni e gli atteggiamenti prima dell'intervento e ottenere una serie di informazioni ai fini dell'analisi dell'impatto. Raccogliere le indicazioni delle donne migranti è importante per far sì che si sentano incluse nel processo decisionale.

4. Percorsi di inclusione personalizzati

Nome e cognome:
Età [D1]:
Etnia/madrelingua [D2, D3]:
Professione [W1]:

Livello di istruzione [D4]:

Scuola primaria o inferiore	Scuola secondaria di primo grado	Scuola secondaria di secondo grado	Università	Altro
-----------------------------	----------------------------------	------------------------------------	------------	-------

Indica con una X il tuo livello di padronanza delle seguenti lingue. [E4]

Le mie lingue				
	Nessuna conoscenza (-)	Principiante (A1, A2)	Intermedio (B1, B2)	Avanzato (C1, C2)
inglese				
italiano				
altra lingua				

31

Accesso alle attività di profilazione

Ho bisogno di un servizio di <i>baby-sitting</i> per prendere parte alle attività [E9]	Sì	No
Posso muovermi in autonomia (ho accesso ai mezzi di trasporto) [E11]	Sì	No

Da quanto tempo vivo in Italia [D6]:

Rimarrò in Italia per³⁰: [D7]

- Per un lungo periodo di tempo – 1 anno o più
 - Per un lungo periodo di tempo – 5 anni o più
 - Non so
-

³⁰ Se la risposta è meno di un anno non è idonea a partecipare, dal momento che non ha bisogno di integrarsi e, quindi, non necessita di un piano di inclusione personalizzato.

Quando posso frequentare le attività (a partire da settembre 2023)? Contrassegna con una X le seguenti opzioni.

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
Mattina 9.00-12.00	Mattina 9.00-12.00	Mattina 9.00-12.00	Mattina 9.00-12.00	Mattina 9.00-12.00
Primo pomeriggio 12.00-15.00	Primo pomeriggio 12.00-15.00	Primo pomeriggio 12.00-15.00	Primo pomeriggio 12.00-15.00	Primo pomeriggio 12.00-15.00
Pomeriggio 15.00-18.00	Pomeriggio 15.00-18.00	Pomeriggio 15.00-18.00	Pomeriggio 15.00-18.00	Pomeriggio 15.00-18.00
Sera 18.00-21.00	Sera 18.00-21.00	Sera 18.00-21.00	Sera 18.00-21.00	Sera 18.00-21.00

Al termine delle sessioni tutti i temi riportati di seguito saranno stati affrontati e i bisogni delle donne migranti individuati. Sugeriamo di riportarli nella tabelle qui sotto alla fine di ogni incontro affinché possano poi essere abbinati alle attività di ciascun cluster.

Desideri e bisogni di apprendimento		Durata
LAVORO		
ISTRUZIONE E FORMAZIONE		
DIRITTI E DOVERI		
INTERAZIONI SOCIALI		

Ogni organizzazione partner dovrà compilare questo modello in modo da abbinare i risultati del questionario di profilazione alle esigenze di apprendimento e alle attività offerte nell'ambito dei tre cluster. La persona che compila il modello deve assicurarsi di coinvolgere le donne migranti nel processo di selezione delle attività affinché abbiano chiaro il contenuto dei percorsi. Ogni donna migrante può scegliere diversi tipi di attività tracciando una X sulla casella corrispondente e indicando il tempo che potrà dedicargli.

La tabella qui sotto presenta i cluster di attività con alcune proposte concrete. Nel corso di ogni sessione bisognerà compiere dei passi in avanti nel processo di profilazione. Tutti i bisogni di apprendimento individuati dovranno essere riportati nella tabella (nel corso della profilazione oppure al termine di ogni sessione). Ad ogni modo, ogni organizzazione partner dovrà accertarsi che le donne siano pienamente consapevoli e concordino con la combinazione di attività selezionate prima del completamento del percorso. È possibile modificare le attività per adattare al contesto locale. Occorre segnalare anche la durata prevista per ciascuna attività[E8].

*** Almeno un'attività del cluster relativo al potenziamento (20 ore)**

*** Almeno un'attività del cluster relativo alla sensibilizzazione e all'orientamento (15 ore)**

*** Almeno 5 Social Café (15 ore)**

Possibili attività [E12, E13]		La mia scelta	Durata (ore)
Cluster relativo al potenziamento	Competenze linguistiche: [E4, E5]		/20
	Lessico chiave		
	Assistenza nello svolgimento dei compiti		
	Quiz e giochi da tavolo		
	Terminologia legata al mondo digitale		
	[altra attività individuata]		
	[altra attività individuata]		
	Competenze digitali [E6, E7]		/20
	Uso delle email		
	Utilizzo sicuro di internet		
	Programmi e applicazioni		
	Creazione di documenti semplici		
	Servizi bancari		
	[altra attività individuata]		
	[altra attività individuata]		
	Competenze per l'occupabilità [W2, W4-W8]		/20
	Giochi di ruolo relative al colloquio di lavoro		
	Stesura del curriculum vitae		
	Networking con datrici e datori di lavoro		
	Candidature online		
	[altra attività individuata]		
[altra attività individuata]			
Competenze imprenditoriali [W9-W11]		/20	
Creazione di un <i>business plan</i>			
Incubatori d'impresa			
Aspetti legali e amministrativi			
Opportunità di finanziamento			
[altra attività individuata]			
[altra attività individuata]			
Durata totale			/80

Possibili attività [A1. A2]		La mia scelta	Durata (ore)
	Diritti e doveri		/15

sensibilizzazione e orientamento	Diritti umani ed educazione civica		
	Consulenze legali		
	Ricorsi		
	[altra attività individuata]		
	[altra attività individuata]		
	Cittadinanza attiva		/15
	Attività di volontariato		
	Consulte di persone migranti nei comuni		
	Azioni di advocacy		
	Organizzazione di eventi		
	[altra attività individuata]		/15
	[altra attività individuata]		
	Orientamento professionale [W4-W8]		
	Analisi delle competenze, individuazione di capacità [E13]		
	Creazione di un percorso professionale		
	Opportunità di apprendimento per persone adulte		/15
	Mentoring tra pari		
[altra attività individuata]			
[altra attività individuata]			
Total duration			/45

Possibili attività [S1, S2]		La mia scelta	Durata (ore)
Socializzazione	2 Passeggiate nel quartiere [E14]		/6
	Visita della città		
	Utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici		
	Visite presso aziende locali		
	[altra attività individuata]		
	[altra attività individuata]		/30
	10 Social caffè [S3, S4]		
	Storytelling e biblioteca umana		
	Tavole rotonde e dialoghi democratici		
	Eventi sportivi		
	Proiezioni cinematografiche		
	Giochi da tavolo		
	Laboratori di artigianato		
	[altra attività individuata]		
	[altra attività individuata]		
Durata complessiva			/36

5. Riferimenti bibliografici e sitografici

Abma, T., Banks, S., Cook, T., Dias, S., Madsen, W., Springett, J., & Wright, M. T. (2019). *Participatory research for health and social well-being*. Cham: Springer International Publishing.

Aronson, R. E., Wallis, A. B., O'Campo, P. J., Whitehead, T. L., & Schafer, P. (2007). Ethnographically informed community evaluation: A framework and approach for evaluating community-based initiatives. *Maternal and Child Health Journal*, 11, 97-109.

Muzychka, M., & Morris, M. (2002). *Participatory research and action: A guide to becoming a researcher for social change*. Canadian Research Institute for the Advancement of Women. CRIAW=ICREF.

Cargo, M., & Mercer, S. L. (2008). The value and challenges of participatory research: strengthening its practice. *Annu. Rev. Public Health*, 29, 325-350.

Dabbah, M. "What Is Cultural Sensitivity? Discover Definition & Theory." RED SHOE MOVEMENT, 18 May 2018, redshoemovement.com/what-is-cultural-sensitivity/.

Greenwood, J. "Arts-Based Research." *Oxford Research Encyclopedia of Education*, Feb. 2019, doi: <https://doi.org/10.1093/acrefore/9780190264093.013.29>.

"How to Be Culturally Sensitive Working with Clients with a Range of Identities." CORP-MSW1 (OMSWP), 28 Apr. 2021, www.onlinemswprograms.com/resources/how-to-be-culturally-sensitive/.

Huffman, T. (2017). *Participatory/Action Research/CBPR*. Doi: 10.1002/9781118901731.iecrm0180.

Logan, B. "Ethnography: When and How to Use It." Spotless, 16 Oct. 2017, www.spotless.co.uk/insights/ethnography-when-and-how/.

Seibert, P. S. "A Checklist to Facilitate Cultural Awareness and Sensitivity." *Journal of Medical Ethics*, vol. 28, no. 3, June 2002, pp. 143-46, doi: <https://doi.org/10.1136/jme.28.3.143>.

Slocum, N. *PARTICIPATORY METHODS TOOLKIT a Practitioner's Manual*. Dec. 2003, archive.unu.edu/hq/library/Collection/PDF_files/CRIS/PMT.pdf.

Vaughn, L. M., & Jacquez, F. (2020). Participatory research methods—Choice points in the research process. *Journal of Participatory Research Methods*, 1(1).

Wang, Q., et al. "Arts-Based Methods in Socially Engaged Research Practice: A Classification Framework." *Art/Research International: A Transdisciplinary Journal*, vol. 2, no. 2, Aug. 2017, p. 5, doi: <https://doi.org/10.18432/r26g8p>.

“What Is Ethnographic Research?” *De/ve*, delvetool.com/blog/ethnography.



symplexis



Sevilla.



Δήμος Ύφωνα



Swide*g*s

